

5<sup>a</sup>

# domenica di Pasqua

19 maggio 2019

Prima lettura

*At 14,21b-27*

Seconda lettura

*Ap 21,1-5a*

Vangelo

*Gv 13,31-35*



«Vi do un comandamento nuovo:  
che vi amiate gli uni gli altri...»

*Giovanni 13,34*

**Come testamento e come impegno per i discepoli Gesù ha lasciato il comandamento dell'amore:** *«Che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi».* È la strada per costruire con Dio un mondo nuovo, una umanità nuova. La novità va intesa in senso qualitativo: indica la via della salvezza possibile, ciò che è essenziale sulla terra per trovare salvezza. **La novità sta nel nuovo modo di amare, mostrato e reso possibile dall'amore inedito di Gesù stesso.** Il "come" del comandamento non crea però un paragone, ma indica l'origine di questo amore, il suo fondamento: occorre radicarsi in questo amore per rendere nuovo il nostro mondo.

Questa speranza è chiaramente espressa nel **vangelo**: Gesù non vuole essere solamente un modello per noi, ma egli si propone come il fondamento stabile di una comunità fraterna: l'amore con cui egli ci ha amati può diventare nostro se lo accogliamo non come esigenza morale, ma come dono da vivere.

La **prima lettura** è centrata sul primo viaggio missionario di Paolo e Barnaba: il loro itinerario si trasforma in una visita pastorale alle comunità cristiane, per consolidare la fede dei nuovi discepoli e dare loro speranza.

Anche nella **seconda lettura** incontriamo un messaggio di speranza e di fiducia. La storia umana, per quanto le sue vicende siano travagliate, non è destinata al fallimento, ma ad una nuova creazione.